

SCUOLA

Studenti e insegnanti, ancora pochi vaccinati L'allarme del Gimbe

di **Carmelo Salvo**

a pagina 2



Istruzione

Prof e studenti, pochi vaccinati Scuola, l'allarme del Gimbe

BOLZANO Bufera sulla scuola a poco più di due settimane dal suono della prima campanella. Da un lato l'Alto Adige rimane maglia nera per il numero di vaccinati tra docenti, studenti e personale non docente. Dall'altro non è boom di adesioni sia per lo screening con i test nasali, contestati dal Team K, sia per il monitoraggio con i tamponi salivari. L'assessore Giuliano Vettorato difende la scuola italiana e invita a vaccinarsi, mentre per il direttore dell'Asl Florian Zerzer sulla somministrazione delle dosi «si sta facendo di tutto».

Dati più precisi arrivano dalla scuola italiana riguardo le infezioni da Covid-19 e le adesioni agli screening con i test nasali (provinciale) e con i tamponi salivari (statale). I numeri, forniti dalla sovrintendenza, parlano di 11 studenti positivi e 8 classi in quarantena. Si tratta, nel dettaglio, di 4 casi positivi e 2 classi in quarantena alla scuola secondaria

di I grado Filzi di Laives; 1 caso positivo e 1 sezione in quarantena alla scuola dell'infanzia Millecolori di Bressanone; 1 caso positivo e 1 classe in quarantena all'Istituto di Istruzione secondaria superiore Galilei di Bolzano; 1 caso positivo e 1 classe in quarantena alla scuola primaria Don Bosco di Bolzano; 1 caso positivo e 1 classe in quarantena alla scuola secondaria di I grado Alfieri di Bolzano; 1 caso positivo e 1 sezione in quarantena alla scuola dell'infanzia Girotondo di Merano; 1 caso positivo e 1 classe in quarantena alla scuola primaria Rosmini di Bressanone; 1 caso positivo presso la scuola primaria Langer di Bolzano. Un quadro che delinea come la maggiore criticità dei casi in aumento interessi soprattutto la scuola tedesca e quella ladina, che, stando ai numeri totali (152 infettati e 57 classi in quarantena) avrebbero assieme 141 studenti positivi e 49 classi in didattica a distan-

za.

La sovrintendenza italiana ha fornito anche i dati provvisori sulla suddivisione delle adesioni allo screening a tappeto con i test antigenici nasali rapidi, su base volontaria. Dei 10.865 consensi il maggior numero, 4.383, si sono avuti nella scuola elementare. Seguono con 3.519 le superiori, con 2.812 le medie e ultime, con 151, le professionali.

Saltano all'occhio il bassissimo numero di rifiuti, solo 490, e quello altissimo, pari a 7.285 studenti su un totale di 18.640, che non hanno risposto. «Sono convinto — dice l'assessore Giuliano Vettorato — che alla fine la percentuale sarà più alta di quella provvisoria del 54,9%. Il monitoraggio è importante per avere una scuola



Peso: 1-4%, 2-28%

sicura».

Sempre in tema di dati si ha un'adesione a macchia di leopardo per quanto riguarda i due istituti in lingua italiana dei 7 (4 tedeschi e uno ladino) che, con 240 studenti di elementari e medie, aderiscono al monitoraggio voluto dal governo con i test salivari.

«Al momento — spiega Sabine Giunta, dirigente dell'istituto comprensivo Bolzano 1 — le adesioni non superano quota 50. Noi, comunque, inizieremo mercoledì 6 ottobre». Situazione diversa all'istituto comprensivo Bolzano Europa

2. «Le adesioni — spiega il dirigente Marco Fontana — sono a quota 100. Partiremo con i test mercoledì prossimo».

Intanto è bufera sui test nasali da parte del Team K. «Non è un segreto che i test nasali siano poco attendibili» si legge in una nota. Il consigliere Franz Ploner ha già proposto più volte l'uso di test salivari. Una proposta bocciata dal direttore generale dell'Asl, Florian Zerzer: «Sono test da portare in laboratorio. Impossibile farne in numero così ampio».

Ieri è stata anche la giornata

della nuova bocciatura dell'Alto Adige in tema di vaccinazioni da parte della fondazione **Gimbe**. La Provincia di Bolzano, con il 40,4%, rimane ancora all'ultimo posto per numero di ragazzi non vaccinati tra i 12 e i 19 anni. Maglia nera anche per il personale scolastico, con il 21,2% di non vaccinati. «A partire dai centri vaccinali e per finire con i vax bus — commenta Zerzer — stiamo facendo il possibile. Più di così è difficile».

Carmelo Salvo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- L'Alto Adige rimane maglia nera per il numero di vaccinati tra docenti, studenti e personale scolastico

- L'assessore Vettorato difende la scuola italiana e invita a vaccinarsi

- Il Team K critica i test nasali: «Poco attendibili»



Zerzer
L'Azienda sanitaria sta facendo tutto il possibile per aumentare il numero di vaccinati



Peso:1-4%,2-28%